

**OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO INTERRATO IN PIAZZA DON STEFENELLI P.ED. 414/3 C.C. FONDO. PRESA ATTO MANCATA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO. FALLIMENTO MA.DE. S.R.L LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI ADEGUAMENTO PROGETTO DEFINITIVO SALDO PRESTAZIONI TECNICHE COME DA FATTURA N. 7 DI DATA 8 FEBBRAIO 2013.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che, con la deliberazione della Giunta comunale n. 56 di data 22 aprile 2008, è stata affidata all'Ing. Festi Massimo dello studio ATAGROUP S.p.a. – con sede in Trento, la redazione del progetto definitivo del parcheggio di tipo pertinenziale da realizzare sulla p.ed. 414/3 C.C. Fondo di proprietà comunale;

Preso atto che, nel corso degli anni alcuni dei professionisti dello studio ATAGROUP S.p.A., hanno costituito un loro distinto soggetto giuridico e precisamente la MADE S.r.l. - P.I. 05292680963, al quale sono stati assegnati anche gli incarichi affidati con la richiamata deliberazione n. 56/2008;

Richiamata, la deliberazione del Consiglio comunale n. 7 di data 30 marzo 2010, con la quale è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo per la realizzazione di un parcheggio interrato a due piani, di cui uno pertinenziale, nell'area della p.ed. 414/3 C.C. Fondo di proprietà del Comune di Fondo, come redatto dall'Ing. Francesco Gadotti dello studio di ingegneria MADE S.r.l. di Trento, dell'importo di Euro 1.576.795,70, di cui Euro 1.289.887,00 per lavori a base d'asta, ed Euro 286.908,70, per somme a disposizione dell'amministrazione;

Verificato che, con il progetto si intendeva realizzare un parcheggio pertinenziale ed un parcheggio pubblico su un'area comunale ai sensi della Legge n. 122/89 (Legge Tognoli). Con deliberazione della Giunta comunale n. 99 di data 11 maggio 2010 è stata attivata la procedura di cui all'art. 9, comma 4 della citata legge, per l'individuazione del soggetto attuatore;

Preso atto che, successivamente al cambio dell'amministrazione comunale, non si è provveduto alla pubblicazione del bando, ed in data 17 maggio 2011, è stata inoltrata alla Provincia Autonoma di Trento la procedura per l'ammissione a finanziamento della parte pubblica dell'investimento a valere sul Fondo per lo Sviluppo Locale di cui all' Art. 16, Comma tre bis L.P. 36/93;

Verificato che al fine della presentazione della domanda per il contributo a valere sul fondo per lo sviluppo di cui alla L.P. 36/93, con deliberazione della Giunta comunale n. 214 di data 31 dicembre 2012, veniva affidato all'Ing. Francesco Gadotti, dello Studio MADE s.r.l., con sede in Trento P.I. 05292680963, l'incarico per l'aggiornamento alla L.P. 10 settembre 1993, n. 26, come modificata dalla L.P. 7 aprile 2011, n. 7 e dal relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.P. D.P.P. 11 maggio 2012, del progetto definitivo per la realizzazione di un parcheggio interrato a due piani di cui uno pertinenziale nell'area della p.ed. 414/3 C.C. Fondo;

Richiamata ora la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 di data 7 marzo 2013 con la quale veniva riapprovato, ai soli fini del finanziamento a valere sul Fondo per lo Sviluppo Locale, il nuovo progetto definitivo del parcheggio interrato a due piani in Piazza Stefanelli, già approvato con la deliberazione del consiglio comunale n. 7 di data 30 marzo 2010, redatto dall'Ing. Francesco Gadotti, dello Studio MADE s.r.l., con sede in Trento sulla base dell'incarico da ultimo affidato con la richiamata deliberazione della Giunta comunale n. 214 di data 31 dicembre 2012, per un importo complessivo di Euro 1.806.425,12 per una spesa corrispondente alla porzione a carico del Comune di Fondo pari ad Euro 900.000,00;

Preso atto che in data 23 luglio 2013 prot. n. 4637 con nota a firma del Sindaco di Fondo veniva inoltrata la richiesta di ammissione a finanziamento del parcheggio interrato a due piani in Piazza Stefanelli, approvato da ultimo con la deliberazione consiliare n. 1/2013, con la richiesta della concessione di un contributo a valere sul fondo di riserva dell'importo di Euro 500.000,00. La quota non coperta dal contributo

della Provincia Autonoma di Trento avrebbe dovuto essere finanziata con gli introiti derivati dalla vendita della p.ed. 508 di Fondo per la quale tra il Comune ed il promissario acquirente era stato sottoscritto in attuazione della deliberazione della Giunta comunale n. 155 di data 21 novembre 2013 un'intesa per la compravendita dell'immobile al prezzo di Euro 425.000,00;

Considerato ora che nonostante i vari tentativi fatti con la Provincia Autonoma di Trento, il contributo richiesto, complice anche la complessa procedura tecnico amministrativa di attuazione dell'appalto, non veniva concesso (nonostante le assicurazioni verbali date in più di un'occasione da parte del competente Assessore) ed inoltre la compravendita della p.ed. 508 non si è perfezionata in quanto il competente organo del promissario acquirente non ha espresso il parere favorevole all'acquisto;

Alla luce di quanto sopra esposto e considerata la totale assenza di finanziamenti si ritiene quindi che non sussistono i presupposti economici per la realizzazione dell'investimento il quale pertanto viene definitivamente accantonato, in considerazione anche del fatto che il potenziale soggetto attuatore che aveva attivato la procedura non è più interessato alla realizzazione della parte di opera di propria competenza;

Vista la fattura n. 7 di data 8 febbraio 2013 pervenuta al Comune di Fondo in data 13 febbraio 2013 prot. n. 1055, dell'importo di Euro 2.350,00 oltre gli oneri di legge per un importo complessivo di Euro **2.957,24**, con la quale la MA.DE srl chiedeva il saldo delle prestazioni per l'incarico affidato con la deliberazione n. 214 di data 31 dicembre 2012 e regolarmente eseguite come da deliberazione del Consiglio comunale n. 1/2013 di approvazione del progetto definitivo aggiornato;

Preso atto non si dava luogo al pagamento degli importi richiesti dalla MA.DE. srl in quanto la stessa non risultava in regola con le posizioni contributive e ripetutamente sollecitata la stessa società non si regolarizzava ed inoltre in considerazione anche della consistente situazione debitoria non è stata attivata la procedura di intervento sostitutivo con il pagamento diretto dei contributi non versati;

Vista ora la comunicazione del dott. Claudio Delladio, dottore commercialista, nominato curatore fallimentare nell'ambito del procedimento fallimentare della MA.DE. S.r.l n. 49/2014 con provvedimento della dott.ssa Monica Maria Attansio -, di data 28 gennaio 2015 pervenuta in data 29 gennaio 2015, con la quale si chiedeva il pagamento della fattura n. 7 di data 8 febbraio 2013 mediante bonifico bancario riferito alla procedura del fallimento ed aperto presso la Banca Popolare dell'Alto Adige, filiale di Trento Via Brennero;

*Preso atto ora che il Curatore è Organo dell'ufficio fallimentare del quale è esecutore e rappresentante e per il quale sta anche in giudizio; si frappone tra il Giudice delegato e la realtà economica esterna. E' colui il quale, più di ogni altro organo della procedura fallimentare, in qualità di ausiliario della giustizia e valendosi dalle proprie competenze professionali, è in grado di conoscere e valutare la realtà dell'impresa fallita nelle sue più diverse sfumature e rappresenta all'esterno l'intero ufficio fallimentare; è l'organo esterno per eccellenza della procedura fallimentare. Le sue mansioni sono varie e complesse: la principale è l'amministrazione del patrimonio fallimentare, sotto la direzione del Giudice delegato, che si realizza nella conservazione giuridica dei diritti (onde impedire decadenze e prescrizioni). Procedo alla riscossione dei crediti, recupera beni in possesso di terzi, inizia azioni revocatorie ordinarie, revocatorie fallimentari, simulazioni, rescissione o risoluzioni dei contratti, ecc..*

Ritenuta quindi sussistente la legittimazione del curatore fallimentare a chiedere il pagamento delle somme spettanti alla MA.DE. srl a saldo della fattura n. 7 di data 8 febbraio 2013;

Preso atto che alla spesa derivante dal presente atto e quantificata nell'importo di Euro 2.957,24 si provvede con i fondi impegnati con la deliberazione n. 214 di data 31 dicembre 2012, al capitolo 23630/4 dell'esercizio provvisorio 2015, gestione residui passivi 2012, precisando che il pagamento ora è autorizzato mediante bonifico bancario riferito alla procedura del fallimento della MA.DE. S.r.l. ed aperto presso la Banca Popolare dell'Alto Adige, filiale di Trento Via Brennero **IBAN IT69Y05856018020955712859491**;

Preso atto che, in attuazione di quanto disposto dagli articolo 11 e 12 DPR. 28 maggio 2005, n. 4/L, la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 216 di data 24 dicembre 2014, ha confermato, sulla base della propria precedente deliberazione n. 60 di data 29 maggio 2014 e nei limiti dell'esercizio provvisorio 2015, gli incarichi ai Responsabili dei Servizi la competenza all'adozione del presente atto che deve intendersi in capo alla Giunta comunale;

Constatato che l'articolo 66 della L.R. 22 dicembre 2004 prende atto che con la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 sono stati abrogati gli articoli 125 e 130 della Costituzione ed automaticamente abrogate anche a livello locale tutte le disposizioni che prevedono controlli preventivi di legittimità sugli atti dei Comuni;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi ai sensi dell'articolo 56 della L.R. 04.01.1993 n. 1, così come modificata dalla L.R. 23.10.1998 n. 10. da ultimo modificata con la L.R. 2 maggio 2013 n. 3; nonché l'attestazione di copertura finanziaria espressa ai sensi dell'articolo 31 della L.R. 04.01.1993, così come modificato dalla L.R. 23.10.1998, n. 10 da ultimo modificata con la L.R. 5 febbraio 2013, n. 1;

Vista, la L.P. 10.09.1993 n. 26 e s. m. ed il relativo regolamento di attuazione, approvato con approvato con D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg.;

Visto, il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ed il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 5 settembre 2010, n. 207 per quanto applicabile in Provincia di Trento;

Visto il R.D. 16-03-1942, n. 267 e s.m. Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa

Visto, il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 2 di data 09 febbraio 2001 e successive modifiche e integrazioni;

Visto, lo Statuto del Comune di Fondo approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 22 di data 16 maggio 1994 e successive modifiche e integrazioni;

Vista, la legge L.R. 04.01.1993 n. 1, così come modificata dalla L.R. 23.10.1998 n. 10 e successivamente modificata con la L.R. 22 dicembre 2004, n. 7;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. Di prendere atto che per la mancata concessione da parte della Provincia Autonoma di Trento del finanziamento a valere sul Fondo per lo Sviluppo Locale e il mancato perfezionamento della compravendita della p.ed. 508 C.C. Fondo e per le altre motivazioni meglio esposte in premessa, l'amministrazione comunale non ha la disponibilità finanziaria per la realizzazione dei lavori del parcheggio interrato a due piani di cui uno pertinenziale nell'area della p.ed. 414/3 C.C. Fondo, il cui progetto definitivo è stato approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 di data 7 marzo 2013.
2. Di dare atto inoltre che in seguito al fallimento della MA.DE. S.r.l. provvedimento della dott.ssa Monica Maria Attansio n. 49/2014, il pagamento per le prestazioni affidate alla stessa MA.DE. S.r.l. con la deliberazione della giunta comunale n. 214 di data 31 dicembre 2012 e regolarmente eseguite come da deliberazione del Consiglio comunale n. 1/2013 di approvazione del progetto definitivo aggiornato, devono ora essere liquidate direttamente sul conto del fallimento come richiesto dal curatore dott. Claudio Delladio con nota di data 28 gennaio 2015 pervenuta in data 29 gennaio 2015.
3. Di liquidare e pagare mediante bonifico bancario riferito alla procedura del fallimento ed aperto presso la Banca Popolare dell'Alto Adige, filiale di Trento Via Brennero IBAN

IT69Y05856018020955712859491, l'importo di Euro 2.350,00 oltre gli oneri di legge per un importo complessivo di Euro 2.957,24 a saldo della fattura n. n. 7 di data 8 febbraio 2013 pervenuta al Comune di Fondo in data 13 febbraio 2013 prot. n. 1055 ed emessa dalla MA.DE. S.r.l.

4. Di dare atto che alla spesa derivante dal presente atto e quantificata nell'importo di Euro 2.957,24 si provvede con i fondi impegnati con la deliberazione n. 214 di data 31 dicembre 2012 al capitolo 23630/4 dell'esercizio provvisorio 2015, gestione residui passivi 2012.
5. Di disporre la comunicazione del presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'albo comunale ed all'Albo telematico, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 54 della L.R. 4.01.1993, n. 1 modificato dall'articolo 17 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 da ultimo modificata con la L.R. 2 maggio 2013 n. 3, nonché alla speciale pubblicazione prevista dalla L. 6 novembre 2012, n. 190 e dalla L.R. 12 dicembre 2012, n. 8 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.
6. Di dare atto che la presente deliberazione diventa esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 54, comma 2, della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 modificata dalla L.R. 23 ottobre 1998, n. 10 e dalla L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 da ultimo modificata con la L.R. 2 maggio 2013 n. 3;.
7. Di dare evidenza che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 59 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 e dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente atto sono ammessi:
  - Opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 54 della L.R. 1/93 e s.m.;
  - Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;  
*ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale:*
  - Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.